

**"Non dobbiamo avere paura della paura."** San Francesco di Sales.

**Riflessione:**

**Tommaso: Davvero incredulo?**

"Mio Signore e mio Dio!"

Oltre a Pietro, Tommaso è l'unico altro apostolo che fa alcune affermazioni abbastanza audaci quando si tratta di Gesù. Tommaso è chiaramente ricordato per il suo ostentato dubbio nel Cenacolo dopo aver sentito parlare della risurrezione di Gesù. Gli facciamo un torto però quando non ricordiamo con altrettanta ammirazione una sua precedente audace affermazione nel Vangelo di Giovanni: in quella circostanza i discepoli sono preoccupati per la sicurezza di Gesù quando decide di ritornare nella Giudea per vedere Lazzaro; ma è proprio Tommaso che incita gli altri coraggiosamente: "Andiamo anche noi a morire con lui" (Gv 11, 16).

Tommaso è quel tipo di persona che non ha paura di esprimere i suoi veri pensieri, il suo parere. In questo primo caso si tratta di Tommaso coraggioso che ripone la sua fiducia in Gesù e nelle sue scelte, poi nel cenacolo, asserisce il suo dubbio con l'audacia e l'amarrezza profonda di chi non ha smaltito la

delusione e la paura del Venerdì Santo. Ma deve rimangiarsi umilmente tutto riscattando il suo atteggiamento di incredulità con una confessione di fede altrettanto audace quando incontra faccia a faccia il Signore risorto. Tommaso è un discepolo la cui testa e il cui cuore non lavoravano insieme fino a quando non ha accettato nella fede la verità su chi è Gesù, la sua vera identità: Dio e Signore.

Sulla scia della risurrezione, Gesù irrompe con la Sua Grazia nella vita di quest'uomo senza paura e sotterfugi e gli dà l'opportunità di trasformare quell'amara delusione in una bella preghiera di adorazione. Tommaso trasformato, diventa indomito e coraggioso annunciatore della risurrezione non solo nel pensiero o nelle parole, ma anche nell'azione, con i fatti concreti. San Tommaso diventi un esempio per ciascuno di noi quando lottiamo per l'unità della nostra vita, sintonizzando in Gesù Risorto la testa e il cuore.

